**LINEE GUIDA PER FRONTEGGIARE L’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-1**

**Considerazioni di carattere generale**

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ha introdotto in data 15 maggio i “Criteri generali per i Protocolli di settore e che rappresentano dei criteri guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e passibili di aggiornamento in base all’evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze.

Il DPCM del 17 maggio “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n.19 recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, riporta tali criteri per la realizzazione di protocolli di settore.

A supporto il Piano Scuola 2020-2021 assume la veste di documento per la pianificazione, non come strumento isolato, bensì con costante e di esplicito riferimento alle indicazioni tecniche del CTS che in nessun modo, dunque, possono risultare disattese.

**Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione da attuare nelle singole istituzioni scolastiche per la ripartenza, si fa esclusivo rinvio al Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e al successivo aggiornamento.**

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici, quali:

1. Il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro).

2. La rigorosa pulizia degli ambienti e personale, soprattutto delle mani.

3. La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

È necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste.

2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o miste (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento).

3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati.

4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contato) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto.

5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani.

6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso.

7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici.

8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione.

9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

**Misure di sistema**

Il rientro in aula degli studenti e l’adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure proposte in quanto richiedono un’armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.

Tra le misure di sistema è necessario valutare anche l’eventuale impatto degli spostamenti correlati con la mobiliti degli studenti. Pertanto, tra le azioni di sistema si ritiene in linea di massima opportuno, una differenziazione dell’inizio delle lezioni, al fine di contribuire alla riduzione delle presenze negli intervalli, nelle entrate e nelle uscite.

L’istituto ha predisposto tramite il lavoro di mappatura una attenta gestione degli spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione e attività motorie al fine di valutare e ridurre tute le possibili situazioni di assembramento, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni di rischio affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell’aula).

**Assegnazione Aule**

Seguendo le disposizioni ministeriali, è stata fata una misurazione precisa di tutti gli spazi adibiti alle attività didattiche, al fine di consentire agli studenti di svolgere le lezioni all’interno dei plessi. Dalle misurazioni effettuate, sulla base degli algoritmi forniti dal ministero, abbiamo rilevato che tutte le classi possono trovare una collocazione coerente con le linee guida ministeriali, all’interno dei nostri plessi, pur con opportuni adeguamenti.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento della Protezione Civile, nel corso della seduta del 7 luglio scorso, ha chiarito alcuni quesiti posti dal Miur, in particolare per quanto riguarda la scelta del distanziamento statico o dinamico degli allievi tra di loro. Il CTS ha precisato che "Nella zona banchi, il distanziamento minimo di un metro (…) dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità" e prosegue indicando che "l'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto".

Alla luce di questi chiarimenti, i banchi verranno disposti con il distanziamento indicato.

Nelle palestre dovrà invece essere rispettato il distanziamento di 2 metri.

Nelle lezioni di strumento a fiato, dovrà altresì essere garantita la distanza di due metri.

Per la disposizione dei banchi è stato considerato un banco tipo 70x40 cm, con un’area di movimento della sedia (evidenziata in planimetria dalla X) di 60 cm x 60 cm. Il distanziamento tra le file è di 1,30 m centro centro .

**Entrate e Uscite**

- L’accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

- L’accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

- È istituito e tenuto presso le reception dei vari plessi dell’Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori degli alunni, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

- Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l’accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

**Regole di comportamento**

A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, alunni e componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di:

* Evitare assembramenti all’esterno dei vari plessi scolastici.
* Mantenere la distanza fisica di almeno un metro
* Ogni alunno dovrà fare ingresso a scuola già munito di mascherina
* Lavare periodicamente le mani con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

Il gel igienizzante va utilizzato senza eccessi.

* Verranno posizionati gel disinfettanti per le mani in prossimità degli ingressi dei vari plessi e sulla cattedra.
* Tutti gli studenti di età superiore ai sei anni dovranno indossare - per l’intera permanenza nei locali scolastici - una mascherina in situazioni in cui non sia possibile il distanziamento fisico di un metro. La mascherina potrà essere tolta nel momento in cui lo studente è seduto al proprio banco distanziato secondo la normativa prevista.
* Le collaboratrici, i collaboratori scolastici e le persone che permangono in un luogo chiuso, sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.
* I collaboratori scolastici assicureranno un’accurata pulizia quotidiana di tutte le superfici utilizzate.
* Gli alunni devono essere muniti di una mascherina chirurgica. Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, “non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti”.
* Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni deve essere garantito il distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica quando prescritto.
* Gli alunni e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale, se ne raccomanda l’uso non frequente.
* Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

**Palestra**

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell’allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

**Laboratori**

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del distanziamento fisico può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l’uno dall’altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale possa mantenere almeno 2 m di distanza dall’allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall’allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Qualora l’analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario distanziamento fisico, conduca a dover dividere la classe, si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l’altra metà in aula. Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l’ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell’attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell’alternarsi tra un gruppo classe e l’altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, a seconda dell’indirizzo e delle particolari attività svolte sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Suggerimenti:

* esporre all’esterno del laboratorio o dell’aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
* è importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell’accesso di nuove classi;
* valutare caso per caso l’efficacia della ventilazione naturale dell’ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l’opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell’aria;
* ogni laboratorio e aula attrezzata devono essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi sia del personale

**Mensa Scolastica**

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza soprattutto da un punto di vista educativo per l'acquisizione di correte abitudini alimentari. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento.

Il pasto dovrà essere effettuato necessariamente in aula onde evitare assembramenti e promiscuità. E’ obbligatoria la sanificazione del banco prima e dopo il pasto. I pasti dovranno essere forniti in porzioni monodose sigillate.